Protocollo sicurezza per l’attuazione di progetti di cooperazione

con le Organizzazioni della Società Civile e gli altri soggetti senza fini di lucro (OSC) in […]

tra Ambasciata d’Italia in […] e l’OSC […] operante in […]

In riferimento alle modalità operative di attuazione di progetti di cooperazione finanziati dal Governo italiano in […], si specificano di seguito gli accordi e le procedure attinenti la sicurezza ad uso del personale espatriato delle OSC impegnato nell’area di riferimento.

Tali procedure, a carattere vincolante e oggetto del presente Protocollo, oltre a garantire il corretto coordinamento tra questa Ambasciata/Consolato e la OSC “[…]” (d’ora in avanti OSC), mirano ad assicurare un costante flusso di informazioni tra il personale delle OSC presenti in […] e il personale dell’Ambasciata d’Italia a […] ed AICS, al fine di favorire la sicurezza degli espatriati italiani delle OSC che operano in progetti finanziati dal Governo italiano o da Istituzioni Pubbliche italiane.

Per gli aspetti non contemplati dal presente protocollo si rimanda a quanto previsto nei “*Principi per una collaborazione in materia di sicurezza tra le ONG e l’Unità di Crisi del MAECI*”, “*Introduzione alla gestione dei rischi*” e “Vademecum sulla sicurezza” scaricabili sul sito:

<https://www.dovesiamonelmondo.it/public/perchilavora>.

**Art. 1**

**L’OSC si impegna a rispettare quanto segue:**

1. **Registrazione del personale espatriato impegnato e/o presente in** […]

Per facilitare la rapida identificazione del personale presente in […], l’OSC dovrà inviare all’Ambasciata/Consolato d’Italia a […] e ad AICS Roma le generalità (nome, cognome, posizione, contatti) degli espatriati italiani impegnati nell’esecuzione del progetto oggetto del presente Protocollo con localizzazione in […].

L’OSC dovrà altresì registrare i dati della permanenza degli operatori presenti in […] sul sito internet [www.dovesiamonelmondo.it](http://www.dovesiamonelmondo.it/) ed inviare un’email all’indirizzo <mailto:segreteria.kiev@esteri.it> [e-mail Ambasciata/Consolato].

L’OSC dovrà comunicare tempestivamente al suddetto indirizzo e-mail o al numero di telefono di emergenza dell’Ambasciata di Italia a […], telefono […] eventuali modifiche nei dati del proprio soggiorno.

L’OSC dovrà controllare regolarmente il sito internet [www.viaggiaresicuri.it,](http://www.viaggiaresicuri.it/) gestito dall’Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per tutti gli aggiornamenti sulle condizioni generali di sicurezza in [Paese/Regione/Area].

1. **Comunicazione e Coordinamento delle missioni a XXX**

# Per permettere al Consolato Generale di verificare lo stato della sicurezza delle aree interessate, si richiede all’OSC di dare comunicazione della propria missione ai numeri sotto-indicati con un preavviso minimo di 7 giorni lavorativi.

# La suddetta comunicazione dovrà riportare nome e cognome degli espatriati, numero di passaporto, durata, scopo e luogo della missione, dando indicazioni sugli orari di partenza e di arrivo in […] e dovrà essere inviata ai seguenti contatti:

# Per l’Ambasciata/Consolato d’Italia a […]

Tel.: […]

E-mail: […]

Persona di riferimento: […]

e-mail: […]

Tel: […]

Numero di Emergenza (week-end, giorni feriali e ore serali): […]

**Per AICS di […]:**

Tel.: […]

E-mail: […]

Persona di riferimento: […]

e-mail: […]

Tel: […]

Numero di Emergenza (week-end, giorni feriali e ore serali): […]

Nell’eventualità di cancellazione della missione, l’OSC è tenuta a darne comunicazione urgente ai contatti summenzionati.

Ulteriori comunicazioni dovranno essere inviate in caso di modifiche al programma della missione (soprattutto nel caso di prolungamento della missione stessa).

L’aggiunta di personale alla missione, dopo l’avvenuta comunicazione all’Ambasciata/Consolato d’Italia a […] e alla Sede AICS di […], richiede di ripetere la medesima procedura.

1. **Coordinamento all’interno di [Paese/Regione/Area]**

Durante la permanenza del personale in [Paese/Regione/Area] gli espatriati dell’OSC dovranno fornire inoltre informazioni periodiche all’Ambasciata/Consolato d’Italia in […] prestando particolare attenzione alla segnalazione di situazioni di situazioni di pericolo effettivo o potenziale per l’incolumità del personale espatriato. Il personale dovrà inoltre attenersi alle indicazioni delle Autorità locali e, ove possibile, alle indicazioni sulla sicurezza diffuse da OCHA, da UNDSS e dal sito internet INSO ([http://www.ngosafety.org/) e dagli Uffici UE,](http://www.ngosafety.org/)%20e%20dagli%20Uffici%20UE,) nonché connettersi alle varie reti informative delle organizzazioni UN presenti all’interno del Paese.

1. **Strumenti per la sicurezza**

L’OSC deve dotarsi di un piano di gestione del rischio sicurezza ed una strategia per l’eventuale gestione in remoto del progetto (*cfr. i paragrafi […] della Call for Proposals* per l’[nome Iniziativa]), adattato al contesto locale, e di un *Focal point* per la sicurezza, responsabile per la sua corretta attuazione da parte del personale dell’OSC presente in [Paese/Regione/Area], che dovrà ricevere a tal fine apposita formazione e aggiornamenti, anche organizzando periodici *briefing* presso gli uffici di UNDSS in [Paese/Regione/Area]. Il piano sopra citato dovrà tener conto, per quanto possibile, delle procedure per la sicurezza stabilite da UNDSS per le agenzie delle Nazioni Unite presenti in [Paese/Regione/Area].

1. **Situazioni di particolare pericolo**

Le OSC si impegnano a coordinarsi e a comunicare con tempestività ubicazione e situazione dei propri operatori presenti in [Paese/Regione/Area] ai responsabili all’Ambasciata/Consolato d’Italia a […] e ad alla Sede AICS di […] per assumere e trasmettere agli operatori stessi le disposizioni decise in sede di coordinamento, compresa l’uscita di emergenza da [Paese/Regione/Area].

L’immediata uscita da [Paese/Regione/Area] del personale dell’OSC, dovrà avvenire quando richiesta dall’Ambasciata/Consolato d’Italia a […] secondo le modalità concordate al momento.

# Art. 2

# L’Ambasciata/Consolato d’Italia a […] e di AICS […] assicureranno quanto segue

1. **Riunioni periodiche**

L’Ambasciata/Consolato d’Italia a […] assicurerà l’organizzazione di riunioni periodiche con le OSC al fine di condividere informazioni utili con riferimento, in particolare, alla situazione di sicurezza in [Paese/Regione/Area]

1. **Raccolta dati OSC**

Raccogliere in un database i dati forniti dall’OSC sulle missioni in [Paese/Regione/Area], anche al fine di assicurare l’eventuale, tempestivo coordinamento con l’Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

1. **Coordinamento per l’entrata in [Paese/Regione/Area]**

Qualora la procedura di ingresso in [Paese/Regione/Area] da parte dell’OSC dovesse incontrare difficoltà con riferimento, in particolare, all’autorizzazione all’ingresso da parte delle Autorità (del Paese) competenti, l’Ambasciata/Consolato d’Italia a […] si farà parte attiva per sensibilizzare, per quanto di competenza, le predette autorità in merito alla richiesta.

1. **Situazioni di particolare pericolo**

L’Ambasciata/Consolato d’Italia a […], nel caso ritenga che la situazione in [Paese/Regione/Area] non garantisca la piena sicurezza al personale dell’OSC, procederà ad avvisare l’OSC e la Sede AICS di […] sulla necessità urgente di abbandono del [Paese/Regione/Area].

# Art. 3

**Clausola di salvaguardia**

Nel caso di mancato rispetto, parziale o totale, di quanto stabilito dal presente protocollo da parte dell’OSC, la Sede AICS di […], d’intesa con l’Ambasciata/Consolato d’Italia a […], può sospendere il Disciplinare d’Incarico relativo al progetto AID (…) titolo […] oppure risolvere lo stesso mediante comunicazione scritta alla stessa OSC.

Luogo, [gg/mm/aaaa]

Per il Soggetto esecutore

*(firma leggibile, specificare Nome Cognome e funzione – Rappresentante Legale o suo Delegato)*

Per l’Ambasciata/Consolato d’Italia a […]

*(firma leggibile, specificare Nome Cognome e funzione)*

Per conoscenza

Per l’AICS

*(firma leggibile, Titolare della Sede Estera AICS)*